

Tratto da LUCIANO FLORIDI, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

Incipit coinvolgente: ha usato la prima persona plurale ed è passato poi a una citazione autorevole, che però è stata contestualizzata.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto «solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve», per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha

tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo *habitat*, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo *onlife* (sia *online* sia *offline*) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza *onlife* in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Esposizione della tesi e presentazione di alcuni termini specifici che verranno ripresi.

trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo *habitat*, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della

biosfera. Viviamo *onlife* (sia *online* sia *offline*) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza *onlife* in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un

Prima viene esposto un concetto semplice, con immagini quotidiane (il cellulare, la partita a scacchi, il tostapane), poi lo stesso concetto viene formulato in modo teorico e il discorso si fa metaforico (per esempio, vedi l'uso connotativo del termine *divorzio*).

tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni,

grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e *onlife*, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. **Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.**

Il testo è intervallato da concise frasi ad effetto che si alternano a parti più discorsive.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale.

Vengono presentate le argomentazioni e gli spunti di riflessione da approfondire.

La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. **Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione.** Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": **sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso.**

Presentazione dell'antitesi e relativa scelta di verbi connotati in senso negativo.

Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può **esacerbare** i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; **erodere** l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del

passato, dall'**iniqua** allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del *panem et digital circenses*. **L'IA rischia di**

Conclusione, forse un po' troppo sintetica, in cui vengono prospettati i futuri orizzonti di ricerca.

trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.